

DELUDENTE E SFORTUNATA PROVA DEI PARTENOPEI IN CASA DELL'INTER (3 1)

Folgorato due volte nei primi 10 di gioco in Napoli si disunisce e perde a S. Siro

Solo Vinicio ha cercato di reagire ma senza risultato - Hanno segnato Lorenzi, Savioni, Pandolfini e Moro

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 17. - Colpito a freddo, quasi a tradimento, il Napoli si è trovato troppo presto in difficoltà. Non si può manovrare a mente serena con due gol sul groppone dopo dieci minuti di gioco, soprattutto quando l'avversario non da un attimo di tregua. L'Inter era infatti più in grado di minacciando azioni su azioni; era una Inter a briglie sciolte, volitiva, elegante. Era una Inter senza schemi fissi che giocava come voleva, come meglio le riusciva. Segnavano Lorenzi al 7, bissava Savioni al 10. Gioco fatto, fieno in cascina in quattro e quattro.

Ma perché il Napoli aveva perso la tramontana? Perché fallava tanto ad organizzarsi? Ecco, non dipende solo dal volume del gioco inferista; i nerazzurri avevano alle spalle due mediani formidabili, invece i Morin e i Posio si confondevano nelle retrovie, senza mai uscire dalla mischia. La partita si è appunto risolta nel campo dove l'Inter era forte e il Napoli debole. Nessuno aiutava il grande Vinicio meno Lorenzi e soci avevano palloni in quantità da Invernizzi e Benzot.

INTER: Ghessi, Fongaro, Giacomazzi, Benzot, Bernardini, Invernizzi, Vionlanthen, Massel, Lorenzi, Pandolfini, Savioni. NAPOLI: Fontanesi, Comaschi, Greco II, Morin, Franchini, Posio, Brugola, Beltrandi, Vintolo, Pesola, Moro.

Insomma, abbiamo visto una Inter tagliente che si è imposta chiaramente su un Napoli complessivamente più di corda. Vinicio resta naturalmente l'asso della squadra di Amadei. I suoi duelli con Bernardini hanno suscitato applausi ed ammirazione, sono stati un po' la penultima vivace nel quadro grigio della giornata. L'ha spuntata sovente lo "stop-pear" nerazzurro, ma un paio di volte il brasiliano ha avuto ragione del suo cocciuto avversario. Vinicio è bastato, si direbbe. Infatti, mentre Fontanesi ha fatto rimpangolare Bugatti, Comaschi è apparso troppo pesante, troppo lento, e nemmeno Greco era puntuale nelle entrate. Abbiamo già detto che in quanto a Franchini se l'è sbrighata discretamente. L'attacco è vissuto sulle manovre dei centravanti e qualche colpo di mano. Gli altri, compreso Pesola hanno combinato poco o niente.

Fontanesi si era presentato ben tuffandosi tempestivamente su un "cross" di Massel, ma al 7 il portiere del Napoli dev'essere malamente un tiro di Savioni. Lorenzi insaccava a porta vuota. Ad imbustire l'azione del primo goal inferista erano stati Massel e Savioni. Al 10 seconda rete del nerazzurro: Vionlanthen — in azione sulla destra — tira in porta, Fontanesi respinge e la slungata di Savioni non perdona.

tempi gli arbitri hanno il punto di ferro per un fallo di Morin su Massel. Lo tira Pandolfini, fuori. Ferrero dovrà cercare un altro battitore: Massel sbaglia. Pandolfini pure; chi senza per l'Inter i zigori?

I CANNONIERI

- 11 RETI: Da Costa; 10 RETI: Bassetto; 9 RETI: Conti (S.), Montuori, Schiaffino, Vintolo, Di Giacomo; 8 RETI: Massel, Lindskog, Selmonsson, Seccchi; 7 RETI: Cervellati, Pivattelli, Oewirk, Bonistalli, Galli, Julinho, Manente, Nardelli; 6 RETI: Tacchi, Tortul, Sandell, Fontanesi; 5 RETI: Campana, Firmanni, Hamrin, Lonardi, Pesola, Virgili, Lorenzi; 4 RETI: Ghiglia, Carapellucci, Bredesen, Ricagni.



FIorentina-TORINO 1-0 - Raccogliendo una palla respinta dalla traversa JULINHO batte Ricagni segnando il goal della vittoria viola (Telefoto all'Unità)

MENTRE ANCHE ROSETTA RIMANEVA VITTIMA DI UN INCIDENTE DI GIOCO

Basta un goal di Julinho alla Fiorentina per far saltare il catenaccio granata (1-0)

Ma i ragazzi di Bernardini sono apparsi ancora lontani dalla forma migliore

(Dal nostro inviato speciale)

FIorentina: Orzan; Segato, Cervati, Scaramucci, Rosetta, Orzan, Julinho, Gratton, Tavecchia, Montuori, Parodi. TORINO: Rigamonti; Grava, Cusella, Ganzler, Grosso, Fogli, Armano, Ricagni, Bacci, Tacchi, Bertolini. ARBITRO: Sig. Guarnaschelli di Pavia. MARCATORI: Julinho al 20 della ripresa.

La ripresa inizia col Napoli all'attacco, ma è l'Inter che al 4' segna muovendo. Così e così Vionlanthen (poco servito) invece Lorenzi, Pandolfini e Savioni hanno meritato gli applausi della numerosa folla convocata a S. Siro. Savioni, col suo gioco semplice e lineare, ha reso parecchio e merita naturalmente la conferma. Ferrero potrebbe infatti includere Skoglund al posto dello sfasato Massel e lasciare Savioni all'ala.

La ripresa inizia col Napoli all'attacco, ma è l'Inter che al 4' segna muovendo. Così e così Vionlanthen (poco servito) invece Lorenzi, Pandolfini e Savioni hanno meritato gli applausi della numerosa folla convocata a S. Siro. Savioni, col suo gioco semplice e lineare, ha reso parecchio e merita naturalmente la conferma. Ferrero potrebbe infatti includere Skoglund al posto dello sfasato Massel e lasciare Savioni all'ala.

La ripresa inizia col Napoli all'attacco, ma è l'Inter che al 4' segna muovendo. Così e così Vionlanthen (poco servito) invece Lorenzi, Pandolfini e Savioni hanno meritato gli applausi della numerosa folla convocata a S. Siro. Savioni, col suo gioco semplice e lineare, ha reso parecchio e merita naturalmente la conferma. Ferrero potrebbe infatti includere Skoglund al posto dello sfasato Massel e lasciare Savioni all'ala.

La ripresa inizia col Napoli all'attacco, ma è l'Inter che al 4' segna muovendo. Così e così Vionlanthen (poco servito) invece Lorenzi, Pandolfini e Savioni hanno meritato gli applausi della numerosa folla convocata a S. Siro. Savioni, col suo gioco semplice e lineare, ha reso parecchio e merita naturalmente la conferma. Ferrero potrebbe infatti includere Skoglund al posto dello sfasato Massel e lasciare Savioni all'ala.



INTER-NAPOLI 3-1 - Il secondo goal nerazzurro segnato da SAVIONI al 10° di gioco (Telefoto all'Unità)

Sorprendente vittoria della Spal sul campo della Sampdoria (3-0)

Hanno segnato Firoto, Viney (rigore) e Di Giacomo - Irriconoscibili i blucerchiat

Juventus Genoa 2-0

JUVENTUS: Viola; Robotti, Garzera, Corradi, Nay, Montini; Antonelli, L. Colombo, Boniperti, Conti, Silvanello. GENOVA: Franchi, Viciani, Beccati, De Angelis, Carlini, Dellino, Frizzi, Lenzi, Dalmondo, Abbade, Macori.

La partita è stata l'arte-fabrice prima della vittoria dei suoi colori; venutogli a mancare all'ultimo Sandelli, ha fatto scendere in campo Costantini al quale ha affidato il compito di ala tormente, ha lanciato in profondità Firoto e nella ripresa Di Giacomo ergenolo a centro campo una ermetica serietà. Il cui chiavistello era tenuto in mano egregio da Viney che aveva alle spalle due terzi sicuri ed un portiere che ha sfoggiato parate di alta classe. Gli uomini della «Samp» non hanno saputo mai sbrigliarsi da questa guardia del corpo e tutta la loro supremazia territoriale si è concentrata in nove calci d'angolo, mentre l'avversario con poche punte a rete ha segnato tre gol.

La partita è stata l'arte-fabrice prima della vittoria dei suoi colori; venutogli a mancare all'ultimo Sandelli, ha fatto scendere in campo Costantini al quale ha affidato il compito di ala tormente, ha lanciato in profondità Firoto e nella ripresa Di Giacomo ergenolo a centro campo una ermetica serietà. Il cui chiavistello era tenuto in mano egregio da Viney che aveva alle spalle due terzi sicuri ed un portiere che ha sfoggiato parate di alta classe. Gli uomini della «Samp» non hanno saputo mai sbrigliarsi da questa guardia del corpo e tutta la loro supremazia territoriale si è concentrata in nove calci d'angolo, mentre l'avversario con poche punte a rete ha segnato tre gol.

La partita è stata l'arte-fabrice prima della vittoria dei suoi colori; venutogli a mancare all'ultimo Sandelli, ha fatto scendere in campo Costantini al quale ha affidato il compito di ala tormente, ha lanciato in profondità Firoto e nella ripresa Di Giacomo ergenolo a centro campo una ermetica serietà. Il cui chiavistello era tenuto in mano egregio da Viney che aveva alle spalle due terzi sicuri ed un portiere che ha sfoggiato parate di alta classe. Gli uomini della «Samp» non hanno saputo mai sbrigliarsi da questa guardia del corpo e tutta la loro supremazia territoriale si è concentrata in nove calci d'angolo, mentre l'avversario con poche punte a rete ha segnato tre gol.

In una partita scialba e senza interesse Dominano le difese: Triestina-Padova 0-0

TRIESTINA: — Bandini, Belloni, Brunazzi, Patagna, Ferrario, Tullisi, Olivieri, Szoke, Berghetti, Bazzani, Mazoni. PADOVA: — Pin, Zanon, Scarnicelli, Pizzo, Arzini, Masti, Golin, Rosa, Nicolò, Chiumento, Biondini.

La partita è stata l'arte-fabrice prima della vittoria dei suoi colori; venutogli a mancare all'ultimo Sandelli, ha fatto scendere in campo Costantini al quale ha affidato il compito di ala tormente, ha lanciato in profondità Firoto e nella ripresa Di Giacomo ergenolo a centro campo una ermetica serietà. Il cui chiavistello era tenuto in mano egregio da Viney che aveva alle spalle due terzi sicuri ed un portiere che ha sfoggiato parate di alta classe. Gli uomini della «Samp» non hanno saputo mai sbrigliarsi da questa guardia del corpo e tutta la loro supremazia territoriale si è concentrata in nove calci d'angolo, mentre l'avversario con poche punte a rete ha segnato tre gol.

La partita è stata l'arte-fabrice prima della vittoria dei suoi colori; venutogli a mancare all'ultimo Sandelli, ha fatto scendere in campo Costantini al quale ha affidato il compito di ala tormente, ha lanciato in profondità Firoto e nella ripresa Di Giacomo ergenolo a centro campo una ermetica serietà. Il cui chiavistello era tenuto in mano egregio da Viney che aveva alle spalle due terzi sicuri ed un portiere che ha sfoggiato parate di alta classe. Gli uomini della «Samp» non hanno saputo mai sbrigliarsi da questa guardia del corpo e tutta la loro supremazia territoriale si è concentrata in nove calci d'angolo, mentre l'avversario con poche punte a rete ha segnato tre gol.

La partita è stata l'arte-fabrice prima della vittoria dei suoi colori; venutogli a mancare all'ultimo Sandelli, ha fatto scendere in campo Costantini al quale ha affidato il compito di ala tormente, ha lanciato in profondità Firoto e nella ripresa Di Giacomo ergenolo a centro campo una ermetica serietà. Il cui chiavistello era tenuto in mano egregio da Viney che aveva alle spalle due terzi sicuri ed un portiere che ha sfoggiato parate di alta classe. Gli uomini della «Samp» non hanno saputo mai sbrigliarsi da questa guardia del corpo e tutta la loro supremazia territoriale si è concentrata in nove calci d'angolo, mentre l'avversario con poche punte a rete ha segnato tre gol.

VITTORIOSI DI MISURA I PETRONIANI (1-0)

Annulato un goal di Bassetto l'Atalanta perde a Bologna

La rete decisiva è stata realizzata da Cervellati

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA: — Giorelli, Rota, Pavinato, Bonifazi, Greco, Pignatelli, Randon, Pasquetti. ATALANTA: — Boccardi, Cavazzo, Corsini, Angeleri, Gustavsson, Vittoni, Mino Berrani, Carella, Bassetto, Gentili. ARBITRO: — Signor Jonni di Milano.

La partita è stata l'arte-fabrice prima della vittoria dei suoi colori; venutogli a mancare all'ultimo Sandelli, ha fatto scendere in campo Costantini al quale ha affidato il compito di ala tormente, ha lanciato in profondità Firoto e nella ripresa Di Giacomo ergenolo a centro campo una ermetica serietà. Il cui chiavistello era tenuto in mano egregio da Viney che aveva alle spalle due terzi sicuri ed un portiere che ha sfoggiato parate di alta classe. Gli uomini della «Samp» non hanno saputo mai sbrigliarsi da questa guardia del corpo e tutta la loro supremazia territoriale si è concentrata in nove calci d'angolo, mentre l'avversario con poche punte a rete ha segnato tre gol.

La partita è stata l'arte-fabrice prima della vittoria dei suoi colori; venutogli a mancare all'ultimo Sandelli, ha fatto scendere in campo Costantini al quale ha affidato il compito di ala tormente, ha lanciato in profondità Firoto e nella ripresa Di Giacomo ergenolo a centro campo una ermetica serietà. Il cui chiavistello era tenuto in mano egregio da Viney che aveva alle spalle due terzi sicuri ed un portiere che ha sfoggiato parate di alta classe. Gli uomini della «Samp» non hanno saputo mai sbrigliarsi da questa guardia del corpo e tutta la loro supremazia territoriale si è concentrata in nove calci d'angolo, mentre l'avversario con poche punte a rete ha segnato tre gol.

La partita è stata l'arte-fabrice prima della vittoria dei suoi colori; venutogli a mancare all'ultimo Sandelli, ha fatto scendere in campo Costantini al quale ha affidato il compito di ala tormente, ha lanciato in profondità Firoto e nella ripresa Di Giacomo ergenolo a centro campo una ermetica serietà. Il cui chiavistello era tenuto in mano egregio da Viney che aveva alle spalle due terzi sicuri ed un portiere che ha sfoggiato parate di alta classe. Gli uomini della «Samp» non hanno saputo mai sbrigliarsi da questa guardia del corpo e tutta la loro supremazia territoriale si è concentrata in nove calci d'angolo, mentre l'avversario con poche punte a rete ha segnato tre gol.

Serie A Serie B Serie C

Table with 4 columns: Serie A, Serie B, Serie C, and COSI' DOMENICA. Each column contains a list of teams and their current league positions.